

SIMEST

Pnrr: il Fondo 394 esteso alle imprese a media capitalizzazione

Celestina Dominelli

Dal 27 aprile il Fondo 394/Pnrr gestito da Simest in convenzione con il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale apre anche alle imprese a media capitalizzazione (non qualificabili come Pmi e con un numero di dipendenti non superiore alle 1500 unità), che potranno così accedere alle risorse stanziare dal Recovery per spingere la transizione digitale ed ecologica del tessuto produttivo italiano. Inoltre l'importo massimo del finanziamento previsto per questo binario, comprensivo della quota agevolata e della tranche a fondo perduto dove applicabile, sale a un milione (rispetto ai 300mila previsti in precedenza).

Sono alcune delle novità introdotte per lo strumento da una delibera del Comitato agevolazioni che si è riunito nei giorni scorsi e che è presieduto da Lorenzo Angeloni, direttore generale per la promozione del Sistema paese della Farnesina. L'ampliamento arriva in risposta alle numerose richieste da parte delle associazioni imprenditoriali e consentirà anche alle aziende più strutturate di raccogliere questa duplice sfida, facendo da traino anche alle filiere costituite da piccole e microimprese.

L'estensione si accompagnerà però a una chiusura anticipata del portale operativo della società presieduta da Pasquale Salzano e guidata da Mauro Alfonso: rispetto alla scadenza del 31 maggio fissata inizialmente, ci sarà tempo per fare richiesta delle risorse stanziare dal Pnrr fino al prossimo 10 maggio. Per agevolare, poi, un percorso ordinato per le domande delle pmi, sarà riproposto il sistema di preapertura già sperimentato in fase di lancio dello strumento. Durante tale fase, dal 27 aprile al 2 maggio, le imprese avranno quindi la possibilità di pre-caricare il modulo di domanda firmato digitalmente. Non ci sarà in questo frangente

alcuna priorità di arrivo che scatterà, invece, dal 3 maggio quando il portale sarà ufficialmente

aperto. A partire da quella data, quindi, le imprese potranno inviare le domande che saranno vagliate secondo l'ordine di arrivo.

Come si ricorderà, il Pnrr ha disposto uno stanziamento ad hoc per il Fondo 394 pari a 1,2 miliardi di euro in modo da supportare con finanziamenti agevolati tre possibili binari: transizione digitale ed ecologica; partecipazione delle pmi a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema; sviluppo del

commercio elettronico delle pmi in Paesi esteri. Il finanziamento beneficia di un tasso agevolato (attualmente lo 0,051% annuo) con una quota di finanziamento perduto fino al 25% (che sale al 40% per le Pmi che hanno almeno una sede operativa nel Sud Italia) e senza necessità di presentare garanzie.

Considerando le domande pervenute da fine ottobre 2021 a oggi (alcune delle quali ancora in fase di valutazione), il Fondo ha ricevuto richieste complessive per un miliardo: la dotazione residua minima a disposizione delle imprese fino al 10 maggio ammonta quindi a circa 200 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA